
Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

fiscalmente a carico che è passata da Euro 3.000 a Euro 2.400. Sono state altresì ridotte anche le sovvenzioni annue per invalidità parziale.

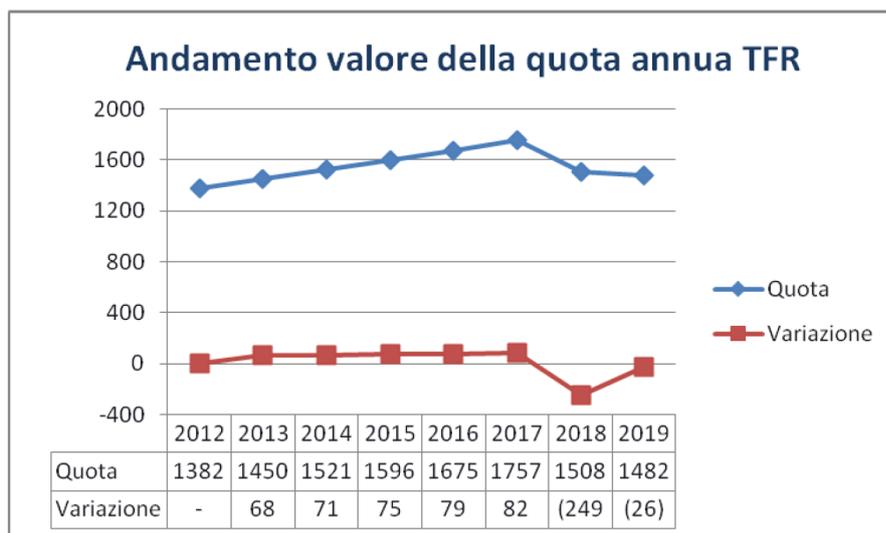
Sono state dimezzate nell'ammontare erogato le sovvenzioni riguardanti i familiari a carico, diversi dal coniuge e dai figli. Nel corso dell'anno 2019 non sono stati emanati i bandi per l'erogazione di contributi scolastici per orfani e borse di studio. La quota di anticipazione dell'indennità di fine rapporto è stata mantenuta nella misura di Euro 550, sulla quale si applicano in sede di liquidazione dell'indennità di fine rapporto gli interessi legali previsti dall'art. 6 del Regolamento. E' stata inoltre eliminata a partire dal 01/01/2019, la possibilità di accedere ad una seconda anticipazione dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto ed infine è stata introdotta sulle istanze di sovvenzione per spese sanitarie una franchigia di Euro 20,00 per ciascuna domanda che viene trattenuta dal Fondo al momento del pagamento.

I nuovi criteri sono stati applicati a tutte le istanze spedite o consegnate dal primo gennaio 2019, tuttavia limitatamente alle sovvenzioni per malattie e per spese sanitarie, per le spese sostenute e per le spese insorte o per gli eventi insorti fino al 31/12/2018 sono stati applicati i criteri precedenti purché la domanda venisse inoltrata entro il 31/01/2019.

L'adozione di siffatte misure restrittive si sono rese necessarie in quanto l'anno finanziario 2018 è stato caratterizzato da una crescita dei bisogni assistenziali degli iscritti, dovuta all'innalzamento dell'età media dei dipendenti dell'amministrazione economica finanziaria, nonché dall'innalzamento della spesa per TFR riconducibile al posticipo dell'età pensionabile degli stessi. Questo è stato determinato dall'introduzione nel 2011 di una nuova normativa in materia pensionistica (c.d. riforma Fornero, art. 24 D.L. 6/12/2011 convertito dalla L. 214/2011), che elevando i requisiti anagrafici e contributivi necessari al pensionamento, ha causato per i primi sei anni dalla sua introduzione un contenimento dell'esodo degli impiegati dell'Amministrazione concentrandolo al momento del raggiungimento dei requisiti stessi.

Tale esodo pensionistico, quantificato in 3.138 pensionati corrispondenti a 105.628 anni uomo, che si è verificato nel corso dell'anno 2018 ha avuto ripercussioni anche nella determinazione della quota annua dell'indennità di cessazione dal servizio per l'anno 2018 avvenuta nel corso del mese di aprile 2019, che diversamente dagli anni precedenti, si è ridotta passando da Euro 1.757,00 per l'anno 2017 a Euro 1.508,00 per l'anno 2018. Per completezza si rileva che nel corso della seduta del 26 marzo 2020 è stata determinata la nuova quota per l'anno 2019 pari a Euro 1.482.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

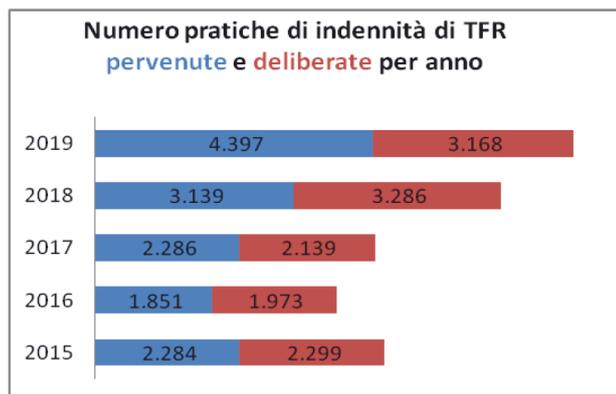


La significativa contrazione della quota annua dell'indennità di cessazione dal servizio per l'anno 2018, di Euro 249,00 ha fatto sì che per effetto del meccanismo di erogazione degli acconti e dei saldi di seguito illustrato, nell'esercizio 2019 si venisse a determinare sulle erogazioni dei saldi TFR un significativo risparmio di spesa nonostante l'aumento del numero dei pensionamenti in quanto il differenziale di trattamento di fine rapporto rimasto da erogare a saldo si è significativamente ridotto passando da Euro 417 per "anno uomo di anzianità" a Euro 102,4. Nella tabella seguente si illustra il meccanismo e la tempistica di erogazione degli acconti e dei saldi TFR.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

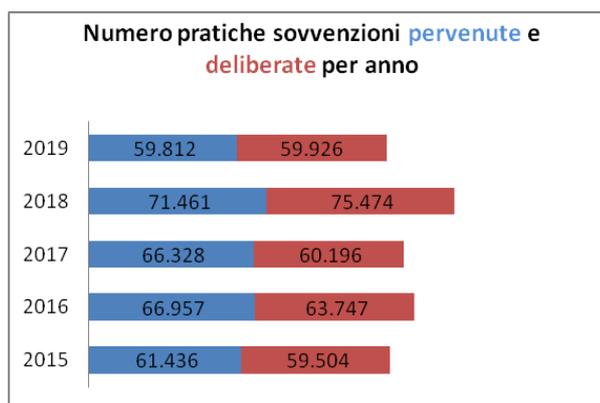
Bilancio	Acconto	Saldo	Costo in bilancio
2017	A cconto 2017 80% q u ota 2016 corrispondente a Euro 1. 3 40, 2.286 pratiche TFR deliberate anno 2017 -	S aldo 2016 (q u ota 2016 - 80% q u ota 2015) corrispondente a Euro 3 9- 1.851 pratiche TFR 2016 -	87. 584. 010,
2018	A cconto 2018 80% q u ota 2017 corrispondente a Euro 1. 405, 3.286 pratiche TFR deliberate anno 2018	S aldo 2017 (q u ota 2017- 80% q u ota 2016) corrispondente a Euro 417 - 2.148 pratiche TFR anno 2017-	141. 6 6 7. 3 5
2019	A cconto 2019 80% della q u ota 2018 corrispondente a Euro 1. 206 3.468 pratiche TFR deliberate anno 2019-	S aldo 2018 (q u ota 2018- 80% q u ota 2017) corrispondente a Euro 102, 3.330 pratiche TFR anno 2018	110. 56 4. 873

Anche durante l'anno 2019 il trend delle persone che sono andate in pensione risulta ascendente: sono pervenute 4.397 pratiche di indennità aggiuntiva di fine servizio (corrispondenti a circa 140.000 anni uomo), con un incremento circa del 40% rispetto l'esercizio precedente come si desume dal grafico sottostante. A favorire l'ulteriore crescita dei pensionamenti è stato l'introduzione della cosiddetta "Quota cento", decreto legge 4/2019, ovvero di una misura previdenziale, che consente ai lavoratori dipendenti, autonomi e parasubordinati che maturano un requisito contributivo minimo pari a 38 anni e un'età anagrafica di 62 anni di andare in pensione.



Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Quanto alle sovvenzioni si rileva come nel corso dell'anno il numero delle pratiche pervenute abbia subito una riduzione del 16 % circa a causa delle restrizioni introdotte, come si evince dal grafico sottostante.



Gli effetti della politica messa in atto dal CDA di riduzione delle percentuali di erogazione, uniti a quelli provocati dal meccanismo di calcolo della quota annua di TFR che a causa delle contingenze del periodo ne ha determinato il suo abbassamento, hanno determinato un decremento di spesa per attività istituzionale di circa 59 milioni di euro corrispondente al 25% in meno rispetto all'anno 2018. Va tuttavia precisato che la spesa per indennità di fine rapporto si è ridotta del 22% circa, non a causa della diminuzione del numero dei pensionamenti nel corso dell'anno 2019, bensì per effetto della riduzione della quota utilizzata per il calcolo delle indennità di fine rapporto, come precedentemente specificato. Quanto invece alla spesa per sovvenzioni e contributi questa ha subito un decremento di circa il 27% a seguito delle riduzioni introdotte nelle percentuali di erogazione; stesso trend infine si rileva per la spesa per le anticipazioni sull'indennità di fine rapporto che è diminuita del 42% in quanto a partire dal 1 gennaio 2019 è stata abolita la possibilità di richiedere la seconda anticipazione sull'indennità di fine rapporto.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Prestazioni istituzionali	2019	2018	Differenza 2019/2018	Δ %
Indennità fine rapporto	110.564.873	141.667.360	(31.102.487)	(21,95)
Sovvenzioni e contributi	56.270.289	76.955.737	(20.685.448)	(26,88)
Anticipazioni	10.011.700	17.344.900	(7.333.200)	(42,28)
Totali	176.846.862	235.967.997	(59.121.135)	(25,05)

Anche le entrate di competenza hanno registrato una riduzione del 16,4% rispetto l'anno finanziario 2018 dovuta prevalentemente al mancato accertamento delle somme dei proventi destinati al Fondo ai sensi dell'art. 9 comma 33 del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito in L. 122/2010. Pertanto le entrate istituzionali complessivamente accertate nel 2019 sono state di Euro 130 milioni (importo comunque inferiore a quello teoricamente spettante all'Ente in base al regolamento perché ridotto in base alle norme di contenimento della spesa pubblica), in confronto ai 156 milioni attribuiti nel 2018.

Entrate istituzionali accertate	2019	2018	Differenza 2019/2018	Δ %
quote proventi legge 734/73	56.202.136	56.317.349	(115.213)	(0,20)
quote sanzioni DPR 600/73	58.509.848	54.509.848	4.000.000	7,34
quote sanzioni DPR 633/72	15.651.133	15.596.906	54.227,00	0,35
proventi DL 78/2010	-	29.587.780	(29.587.780)	(100)
Totali	130.363.117	156.011.883	(25.648.766)	(16,4)

Si dà notizia che anche nell'anno 2019 non sono affluite al Fondo le somme derivanti dalle sanzioni versate a seguito di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale, la cui legittima devoluzione è stata confermata dal Consiglio di Stato con parere n. 3105/2010 del 26/08/2010.

Quanto alle entrate istituzionali relative agli interessi calcolati sulle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, pari complessivamente a circa 4,4 milioni di Euro, si segnala che queste sono aumentate di circa 1,5 milioni di Euro in più rispetto al 2018 per effetto dell'aumentato numero di cessazioni dal servizio.

Una riduzione si riscontra anche per la posta interessi su titoli, che nel corso del 2019 è stata alimentata sia dal flusso cedolare derivante da investimenti consolidati che dai proventi derivanti dal fondo immobiliare. Il decremento di circa 16 milioni di euro rispetto all'anno 2018, pari al 39%, è riconducibile in parte, all'assenza di prodotti finanziari in scadenza la cui

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

liquidazione consente di accertare in un'unica soluzione i rendimenti dell'intero investimento oramai divenuti certi nell'ammontare ed in parte ai minori introiti derivanti dall'investimento nel fondo immobiliare rispetto a quanto preventivato a causa di previsioni di vendite che nel corso dell'anno non hanno trovato realizzo.

Poiché l'ammontare delle spese sostenute per provvedere al pagamento delle sovvenzioni, che costituiscono parte dell'attività istituzionale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 21 dicembre 1984 n. 34, è risultato superiore all'ammontare complessivo delle entrate, il Fondo ha messo in atto una serie di interventi ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 volti ad adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli di bilancio in termini di competenza e cassa alle esigenze di spesa manifestatesi nel corso dell'anno finanziario appena concluso ricorrendo anche all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile, mediante una nota di variazione al bilancio di previsione 2019 per 45 milioni di euro.

Sul fronte patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione uscente ed il nuovo, tenuto conto dello scenario economico e dei mercati emerso nel corso dell'anno, ha confermato la strategia prudenziale con operazioni di investimento minime, per circa 27 milioni di Euro (rispetto ai 168 dell'anno precedente), esclusivamente mirate alla manutenzione del portafoglio al fine di salvaguardare la consistenza patrimoniale e reddituale degli investimenti già effettuati. La scelta delle operazioni di investimento sono state comunque effettuate dal CdA in coerenza con le "Linee guida per la gestione patrimoniale e finanziaria delle liquidità", di cui si è dotato l'Organo di amministrazione nella seduta del 19 settembre 2018, attraverso l'adozione di un documento formale finalizzato a riassumere le modalità seguite nella gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, specificando gli obiettivi e i principi di gestione del patrimonio, gli ambiti di azione e le responsabilità, nonché i criteri di selezione degli investimenti e le modalità di svolgimento dell'attività di controllo e verifica sugli stessi investimenti.

Per quanto riguarda il rendimento degli investimenti, alcuni prodotti a capitale protetto con sottostante BTP hanno reso mediamente il 6,5% lordo corrispondente al 4,8 netto; l'investimento in fondi, un altro prodotto funzionale al contenimento della volatilità dei mercati in quanto punta su un riferimento temporale di medio e lungo termine, ha fruttato un rendimento del 3,2 % lordo corrispondente al 2,6% netto. Per quanto riguardano i Buoni del Tesoro

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Poliennali sottoscritti nel 2012 hanno garantito un rendimento cedolare medio lordo annuo del 5% mentre quelli sottoscritti nel 2017 hanno garantito un rendimento cedolare medio lordo del 2,8% netto. Il rendimento medio degli investimenti si è quindi attestato a circa 2,80% facendo registrare un incremento rispetto lo scorso anno (0,26 %).

Sotto l'aspetto operativo il Fondo si è dotato negli anni di mezzi e procedure informatiche atti a velocizzare e semplificare i processi di lavorazione, nonché a creare un interscambio di informazioni e dati con gli iscritti e con le rispettive amministrazioni di competenza.

I sistemi e le procedure sono in continuo sviluppo ed evoluzione per garantire il massimo della trasparenza dell'attività amministrativa.

A tal fine dal 2015 è stata creata una piattaforma digitale atta a recepire le istanze inserite direttamente dagli iscritti con rilascio di protocollo provvisorio ed a consentire agli stessi l'accesso alle informazioni riguardanti la propria posizione.

Dal 2016 la protocollazione finale delle domande, al momento della ricezione della documentazione, è realizzata non più manualmente ma per mezzo di apposite apparecchiature informatiche (lettore di codice a barre) utilizzate dagli addetti al servizio. Tali apparecchi sono altresì collegati ad un sistema telematico che rilascia in contemporanea una e-mail all'indirizzo di posta elettronica dell'iscritto contenente il numero di protocollo assegnato alla pratica.

Nel 2017 è entrata in funzione una piattaforma informatica progettata nell'anno precedente che, attraverso un applicativo dedicato consente alle amministrazioni economico – finanziarie, di predisporre direttamente e di inoltrare al Fondo le schede dei servizi necessarie per la liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto. L'utilizzo di tale sistema garantisce il trasferimento in tempo reale dei documenti ed al contempo la certezza della consegna poiché le amministrazioni emittenti ricevono, tramite posta certificata (PEC), idonea attestazione dell'inoltro. L'afflusso dei documenti ha determinato anche la necessità del caricamento da parte degli addetti al CED, tramite apposita procedura, delle informazioni nella banca dati SIFOP.

E' stato altresì implementato il sistema informatico del Fondo con l'acquisizione delle informazioni relative agli istituti frequentati da coloro che presentano richiesta di borsa di studio.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Sono stati anche inseriti nelle procedure informatiche di acquisizione delle istanze, dei pop-up di segnalazione per indirizzare l'utente al corretto e completo inoltro delle domande di sovvenzione.

Infine è stata inserita la possibilità di integrare via web le pratiche avvalendosi di una procedura automatizzata che consente la rettifica delle stesse.

Nel corso del 2018 si è proseguito nella realizzazione del percorso intrapreso ed è stato realizzato tra l'altro un portale di integrazione intranet allo scopo di omogeneizzare le applicazioni esistenti ottimizzando così le procedure interne al Fondo. Sono state anche rilasciate nuove funzionalità per gli applicativi riservati agli uffici e sono stati previsti infine nuovi controlli (ad. es. verifica automatizzata della data ultima fattura inserita in precedenti domande di sovvenzione).

Nel corso del 2019, sono state inserite delle ulteriori funzioni integrate nel portale sopra citato per la corretta gestione dei riesami e delle ricongiunzioni delle fatture non erogate. Inoltre è stato dato avvio allo studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo applicativo informatico intranet SIFOP. La realizzazione di questo nuovo applicativo persegue diversi scopi: innanzitutto, come già evidenziato in una precedente relazione del CED, l'adeguamento agli standard attuali di sicurezza in quanto la procedura esistente è stata realizzata con tecnologie ormai obsolete, poi, sulla base dell'esperienza maturata negli anni con l'applicativo esistente, lo snellimento e la velocizzazione delle procedure interne nella lavorazione delle pratiche anche con una maggiore integrazione con l'area riservata agli iscritti e un rafforzamento delle procedure di controllo quali ad esempio l'adeguamento a regime della fatturazione elettronica tra privati, ed infine la predisposizione per una futura dematerializzazione delle pratiche stesse. Il tempo stimato per la realizzazione, deliberata dal C.D.A. il 10 giugno 2019, è previsto in 24-30 mesi dall'inizio delle attività.

Per ciò che riguarda la digitalizzazione informatica delle attività afferenti alla contabilità il Fondo opera con ordinativi informatici, avvalendosi della firma digitale in totale sicurezza e massima tempestività nella trasmissione delle disposizioni di pagamento all'istituto cassiere; è iscritto all'Indice della Pubblica Amministrazione, per la gestione del sistema di fatturazione elettronica che prevede, ai sensi dell'art.6 del D.M. 55/2013, l'obbligo per le PA di accettare solo fatture trasmesse in forma elettronica per il tramite del Sistema di Interscambio (SdI).

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Il Fondo inoltre è soggetto alla scissione dei pagamenti “split payment” (iva versata direttamente all'erario art. 17 ter D.P.R. 633/72) dall'1.01.2015, alla fatturazione elettronica dal 31.03.2015 ai sensi del D.L. 24/04/2014 n. 66, alla rilevazione automatica della tempestività dei pagamenti prevista dal DPCM 22/09/2014 e conseguente calcolo del relativo indicatore, pubblicato trimestralmente sul sito del Fondo ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. g) del dl 66/2014 convertito in legge 89/2014.

Il Fondo ha provveduto altresì ad integrare il sistema contabile finanziario con il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 132/2013 pertanto ciascun atto o fatto gestionale è rilevato in modo da assicurare una corrispondenza univoca con una voce del piano relativo alla contabilità finanziaria, una voce del conto economico e una voce del conto patrimoniale.

Nella seduta del 21 gennaio 2019 il Consiglio di amministrazione, su proposta del R.P.C.T., ha adottato, ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i. e in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T) 2019 – 2021, che costituisce il quarto documento di aggiornamento della pianificazione della strategia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'interno del Fondo.

Il P.T.P.C.T. 2019 – 2021, che conferma l'impianto della gestione dei rischi adottato nei precedenti Piani (mappatura dei processi, valutazione del rischio e del trattamento del rischio), è stato predisposto in coerenza con le linee di indirizzo emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano Nazionale Anticorruzione (novembre 2018) e contiene, pertanto, le misure suggerite dall'ANAC, nonché misure ulteriori individuate in relazione allo specifico contesto organizzativo dell'ente al fine di tendere a un sistema più efficace di gestione dei rischi.

Il documento è stato redatto, attuando, tra l'altro, lo stretto coordinamento e raccordo con il Piano della Performance 2019 - 2021, adottato ai sensi dell'art. 10. comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. nella medesima seduta del 21 gennaio 2019 unitamente al Sistema di misurazione e valutazione della Performance.

In continuità con gli esercizi passati, le misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.T., hanno costituito, infatti, specifici obiettivi strategici di performance favorendo in tal modo l'integrazione, l'adeguamento e l'aggiornamento dei processi in relazione alle misure anti corruttive.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

In data 21.1.2019, inoltre, il RPCT ha presentato al CDA la Relazione per l'anno 2018 predisposta ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012 – successivamente trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) - al fine di illustrare le azioni e le misure poste in essere nel corso dell'anno 2018 in attuazione del precedente P.T.P.C.T. 2018 – 2020.

Con riferimento, invece, alle misure intraprese nel corso dell'anno 2019 in attuazione del P.T.P.C.T 2019 – 2021¹, si rappresenta che le previste attività pianificate sono state realizzate. Si evidenzia, in particolare, che l'ente si avvale di un sistema informatizzato che consente di effettuare il controllo sistematico nella lavorazione delle istanze attraverso la tracciabilità dei soggetti coinvolti nelle singole fasi procedurale e di circoscrivere, pertanto, in maniera puntuale i diversi livelli di responsabilità favorendo la trasparenza dell'intero processo di lavorazione.

Tra le misure ritenute particolarmente efficaci si segnala: il consolidamento del sistema di rotazione interna del personale adottato presso l'ente nelle diverse forme di attuazione (segregazione funzioni; rotazione per settore e tra settori), l'erogazione di specifica formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, la diffusa partecipazione del personale e la loro sensibilizzazione sui temi dell'etica e sugli standard di comportamento.

In particolare, inoltre, nel corso dell'anno 2019 l'ente ha provveduto:

- in adempimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 32 della legge 190/2012, a trasmettere all'ANAC, nei termini previsti, i riferimenti di pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati sui contratti pubblici relativi all'anno 2019;
- a trasmettere all'OIV la "Griglia di rilevazione" di cui all'allegato 2.1 della delibera ANAC n. 141/2019 e pubblicare sul sito istituzionale l'"Attestazione OIV dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione", entro il termine previsto del 30 aprile 2019;
- a fornire riscontro entro i termini alle istanze di accesso presentate ai sensi della legge 241/90 e del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. (documentale, civico e generalizzato);
- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., concernenti i "titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" e dall'art. 15 del citato decreto per quanto

¹Rendicontate nella Relazione per l'anno 2019 predisposta dal RPCT e presentata in Cda nella seduta del 23.1.2020.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

riguarda i componenti del Collegio dei revisori, secondo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Con riferimento al Piano della Performance 2018 – 2021, in data 26.2.2019 è stata approvata dal CDA la Relazione annuale sulla Performance per l'anno 2018, predisposta ai sensi del primo comma, lett. b) dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i..

La Relazione è stata oggetto di validazione in data 20 maggio 2019 da parte dell'OIV che ha verificato la conformità e l'attendibilità delle informazioni in essa contenute, tenendo conto anche degli elementi emersi dalla Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

Sono proseguite nel corso del 2019 alcune buone prassi introdotte nel 2018 per la rilevazione della *customer satisfaction* al fine di migliorare i servizi erogati e renderli quindi maggiormente orientati alle esigenze dell'utenza, innalzando in tal modo i livelli di trasparenza e di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi in coerenza al disposto

Il sistema di rilevazione adottato dall'Ente prevede che gli utenti che accedono all'area riservata per trasmettere la propria istanza, inviino, unitamente alla personale richiesta di erogazione del servizio, il proprio apprezzamento sul servizio ricevuto mediante la selezione di una delle tre faccine emoticons di diverso colore opzionabili (verde: giudizio positivo; gialla: giudizio neutro; rossa: giudizio negativo).

Dall'analisi dell'indagine per l'anno 2019 emerge un giudizio complessivo positivo del 93,8%, (55,9% donne, 44,1% uomini), neutro del 5,6% e negativo dello 0,6%.

La seguente tabella espone i dati delle sovvenzioni erogate comunicati all'Agenzia delle entrate ai fini della dichiarazione precompilata così come previsto dall'art. 78, comma 25 bis L. 413/1991.

Anno	Importi fatture sanitarie presentati dagli iscritti	Numero degli iscritti che h anno presentato richiesta di sovvenzione malattia	Totale numero fatture presentate dagli iscritti	Importo sovvenzionato agli iscritti e comunicato all'agenzia delle Entrate
2016	78.072.965,43	36.684	359.766	53.989.597,07
2017	82.915.784,74	38.150	410.766	57.487.971,16
2018	81.242.991,30	37.786	411.756	55.932.510,68
2019	87.752.932,93	41.376	463.357	55.876.330,03
Importo totale	329.984.674,40	153.996	1.645.645	223.286.408,94

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Come di consueto sono state applicate al bilancio del fondo le limitazioni di spesa imposte dalla normativa in vigore e sono state versate al bilancio dello Stato le somme rivenienti dalle riduzioni.

Pertanto sono stati rispettati, oltre al limite dell'1% delle spese di amministrazione previsto dal Regolamento, anche le norme di seguito specificate:

- riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 10% (euro 12.534) della spesa sostenuta nell'anno 2010 (euro 125.337), come previsto dall'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012. Ulteriormente ridotte ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014. Versati complessivamente euro 18.801,00 con mandati n. 479 e 480 del 25/6/2019;
- contenimento della spesa per prestazioni di lavoro straordinario (cap. 10201) entro il tetto del 90% delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2007 (art. 3 c. 82 Legge 244/2007). Tale limite non è comunque superiore al trattamento economico previsto nell'anno 2010 (art. 9 c. 1 D.L. 78/2010) ;
- riduzione dei rimborsi spese spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori del Fondo (cap. 10101 e 10103), nella misura del 10% rispetto alle somme risultanti alla data del 30 aprile 2010 (art. 6 c. 3 D.L. n. 78/2010). Versati euro 4.923,00 con mandato n. 690 del 24/10/2019;
- riduzione delle spese postali e telefoniche (cap. 10407 e 10408) rispetto agli stanziamenti iscritti nei bilanci 2008 e 2009 (art. 2 c. 593 Legge 244/2007);
- riduzione delle spese per carta e di quelle postali per comunicazioni cartacee, come previsto dall'art. 8 comma 1 c) del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito in Legge n. 135 del 7/8/2012 e art. 27 L. 133/08;
- limitazione delle spese di telefonia mobile ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera d) del D.L. 95/2012;
- riduzione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede del Fondo (cap. 10406 e 21102) entro il limite imposto dall'art. 8 c. 1 D.L. n. 78/2010;

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

- riduzione delle spesa ai sensi dell'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008. Versata la somma di euro 34.500,00 con mandato n. 691 del 24/10/2019 ;
- riduzione delle spese di consulenza (cap. 10412) nel limite del 30% della spesa sostenuta nel 2004 (art. 61 c. 17 D.L. 112/2008 – L. 133/2008) ed ulteriormente ridimensionate entro il limite del 20% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010). Pur non essendo appostata alcuna somma in bilancio sono stati versati euro 8.000,00 con mandato n. 242 del 22/3/2019 ed euro 19.200,00 con mandato n. 690 del 24/10/19;
- taglio dello stanziamento del capitolo 10409 “ Spese automezzo (leasing e gestione)” entro il tetto dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art 6 c. 14 D.L. 78/2010 – L. 122/2010). Ulteriore contenimento della spesa per autovetture entro il limite del 50% (euro 1.730) della spesa sostenuta nel 2011 (euro 3.461,43) come prescritto dall'art. 5 c. 2 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012. Pur non essendo appostata alcuna disponibilità in bilancio, non avendo l'Ente alcuna auto di servizio, sono stati versati euro 750,00 con mandato n. 690 del 24/10/19.

Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa sono state appostate sul capitolo dedicato n. 11002 “Oneri derivanti da provvedimenti legislativi” e versate a Capo e capitolo del bilancio dello Stato alle scadenze previste dalle diverse norme, così come riepilogato nella “Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato” allegata insieme con le attestazioni di versamento.

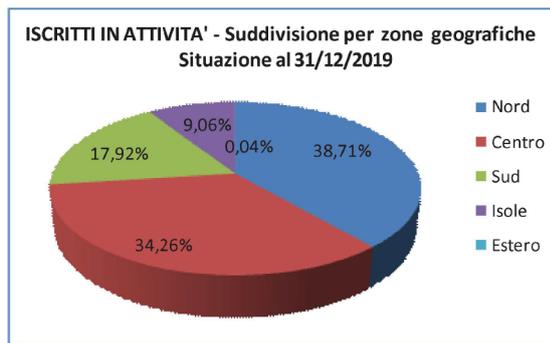
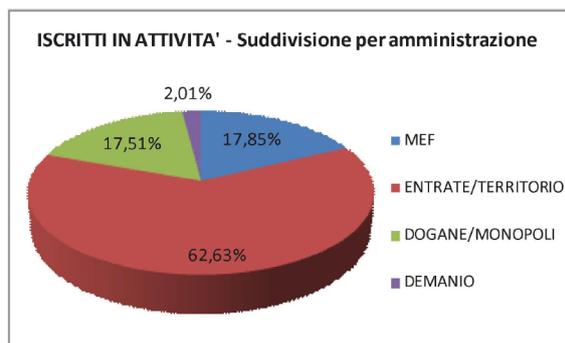
Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

IS CRITTI AL FONDO

Al 31/12/2019 risultano iscritti al Fondo n. 54.319 dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali. Si precisa che il dato degli iscritti è rilevato dal confronto tra il sistema informativo del Fondo (Sifop) con i dati delle singole Amministrazioni forniti dal competente ufficio dell'Amministrazione centrale. Il dato differisce di n. 3.086 unità in meno rispetto a quello del 2018 pari a 57.045 unità ed è dettagliato come segue.

Ente di appartenenza	Anno 2019	Anno 2018	Differenza
M.ro Economia e Finanze	9696	9.835	(139)
Agenzia Entrate	34019	36.292	(2.273)
Agenzia Dogane e Monopoli	9513	10.217	(704)
Agenzia Demanio	1091	1.061	30
Totale	54.319	57.405	(3.086)

Il numero degli iscritti ripartito per settori di appartenenza all'interno dell'Amministrazione finanziaria e suddivisi per aree geografiche è rappresentato negli schemi che seguono.



Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

ORGANIGRAMMA DEL FONDO

Come previsto dall'art. 17, III comma del Regolamento al Fondo possono prestare servizio fino a n. 30 unità di personale (29 addette alle attività di competenza del Fondo ed il Segretario), provenienti dai ruoli dell'Amministrazione economica finanziaria.

Al 31 dicembre 2019 erano in servizio n. 28 unità compreso il segretario (nessuna variazione rispetto al 2018).

Considerata la particolarità dell'attività svolta, soprattutto in termini numerici, che vede da una parte un flusso in entrata delle lavorazioni tendenzialmente in aumento in alcuni periodi dell'anno e dall'altra il personale assegnato all'Ente invariabile, la suddivisione in alcuni settori di lavoro non è rigida e il personale, su disposizione del Segretario, si interscambia sia in ragione delle contingenze lavorative che in relazione ai flussi di entrata che si manifestano.

La tabella che segue espone la suddivisione del personale per area di appartenenza e per funzioni svolte.

FUNZIONI	III AREA					II AREA					I AREA		TOTALE
	F6	F5	F4	F3	F2	F6	F5	F4	F3	F2	F3	F2	
SEGRETARIO	1												1
AA.GG. PERSONALE E AFFARI GIURIDICI			1		1		2		1				5
B ILANCI O CONTAB ILITA PATRIMONIO	1		1										2
ATTIVITA ISTITUZIONALI													17
Previdenza							1	1					
Assistenza	1			1		1	5	1	2		1	1	
Riscontro								1		1			
CEDE SISTEMI INFORMATIVI		1			1		1						3
TOTALE	3	1	2	1	2	1	9	3	3	1	1	1	28

AA.GG. PERSONALE E AFFARI GIURIDICI

Sono addette complessive 5 unità, di cui 3 unità di seconda area, 2 unità di terza area di cui una responsabile.

Il settore affari generali personale e affari giuridici:

- svolge attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'acquisire e predisporre gli atti per le sedute del CdA e dare esecuzione alle delibere;

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

- cura la gestione del personale (presenze/assenze);
- cura l'istruttoria dei ricorsi, le questioni di carattere giuridico;
- cura la protocollazione, l'archiviazione e la spedizione degli atti;
- cura la ricezione degli atti presentati direttamente dagli iscritti rilasciando apposita ricevuta;
- svolge attività di informazione telefonica;
- garantisce la reperibilità per i servizi di vigilanza ed antincendio;
- cura l'attivazione e la chiusura giornaliera degli impianti;
- fornisce riscontro a tutte le istanze di accesso (documentale, semplice e generalizzato), ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i e ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- cura i rapporti con gli iscritti, con particolare riferimento all'applicazione delle disposizioni indicate dalla legge n. 241/1990;
- cura gli adempimenti amministrativi previsti dalle diverse normative di settore, in materia di trasparenza amministrativa (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), anticorruzione (d.lgs. n. 190/2012 e s.m.i.) e in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.).
- svolge attività di supporto al RPCT nell'attuazione degli adempimenti di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i. e al d.lgs. n. 33/2013.
- cura gli adempimenti previsti in materia di adeguamento alle nuove regole sul trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo 2016/679.

B ILANCIO CONTAB ILITA' E B ILANCIO

Sono addette n. 2 unità di terza area di cui una responsabile.

Il settore contabilità e bilancio:

- provvede alla predisposizione e trasmissione di tutti i movimenti contabili effettuati sui conti aperti presso l'Istituto Cassiere e la Cassa Depositi e Prestiti;
- aggiorna i registri contabili e redige mensilmente le situazioni di cassa da sottoporre al controllo dei Revisori;
- controlla i conti di deposito bancari;